Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 76° — Roma - Venerdì, 25 ottobre 1935 - Anno XIII — Numero 250

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II).	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonamenti hanno, *di massima, decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del 31 dicembre dell'anno in corso.*

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli, eventualmente disguidati, verranno rispediti a titolo gratuito, compatibilmente con l'esistenza delle relative scorte, purchè reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso la Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, presso il negozio di vendita della Libreria stessa al Corso Umberto I, angolo Piazza S. Marcello, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. In Milano, presso il negozio di vendita della Libreria dello Stato, Galleria Vittorio Emanuele, 3. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

La "Gazzetta Ufficiale,, e tutte le altre pubblicazioni ufficiali, sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Corso Umberto I (angolo Piazza S. Marcello) e Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3, e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della "Gazzetta Ufficiale,, si ricevono: in ROMA = presso la Libreria dello Stato = Palazzo del Ministero delle Finanze; in Milano, *limitatamente a quelle a pagamento*, presso la Sede della Libreria dello Stato = Galleria Vittorio Emanuele, 3.

AVVISO

Presso la Sede di Milano della Libreria dello Stato (Galleria Vittorio Emanuele, 3), è stato istituito il servizio di diretta accettazione degli avvisi da inserire "a pagamento,, nella Parte II della Gazzetta Ufficiale del Regno.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 12 settembre 1935-XIII, n. 1816.
Modificazione all'ordinamento del personale per i servizi tecnici e speciali nelle Colonie.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e le sue successive modificazioni;
Visto il Nostro decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;
Visti i Nostri decreti-legge 26 febbraio 1928, n. 355 e 21 dicembre 1933, n. 1992;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità e l'urgenza di apportare modificazioni all'ordinamento del personale dell'Amministrazione coloniale;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per le colonie, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'art. 5 del R. decreto-legge 26 febbraio 1928, n. 355, relativo al riordinamento del personale dell'Amministrazione coloniale, è modificato come segue:

Art. 5. — Il numero complessivo del personale di ruolo civile e militare di altre Amministrazioni dello Stato e degli impiegati a contratto per il funzionamento dei servizi e degli uffici tecnici nelle colonie è fissato con decreto del Ministro per le colonie, di concerto con quello per le finanze, e può essere riveduto annualmente negli stessi modi, per le eventuali variazioni in aumento o in diminuzione, in relazione alle effettive esigenze dei servizi ed uffici predetti.

La spesa conseguente alle eventuali variazioni in aumento dovrà gravare sui bilanci delle colonie, escluso qualsiasi aumento del contributo dello Stato a pareggio dei bilanci medesimi.

Art. 2.

All'articolo 6 del R. decreto-legge 26 febbraio 1928, n. 355, modificato dall'art. 1 del R. decreto-legge 21 dicembre 1933, n. 1992, sono apportate le seguenti aggiunte:

Per provvedere ad eccezionali esigenze dei servizi ed uffici di cui al 1° comma dell'art. 3 può farsi luogo alla destinazione in colonia di personale delle altre Amministrazioni dello Stato ed all'assunzione di personale straordinario in eccedenza al numero stabilito nei modi previsti dall'art. 5, ed entro i limiti numerici fissati mensilmente per ciascuna colonia con decreto del Ministro per le colonie, di concerto con quello per le finanze.

Il personale delle altre Amministrazioni dello Stato, destinato in colonia in eccedenza alla normale dotazione è considerato comandato, ai sensi del R. decreto-legge 14 giugno 1928, n. 1801.

Alla assunzione del personale straordinario provvedono i Governi coloniali in base a contratto speciale a tempo indeterminato, contenente la clausola della risoluzione mediante un mese di preavviso da parte dell'Amministrazione, approvato dal Governatore.

Il personale straordinario assunto in base al precedente comma è retribuito con assegno fisso mensile in nessun caso superiore al trattamento spettante per stipendio, supplemento di servizio attivo ed indennità coloniale al personale a contratto della categoria alla quale il personale straordinario può essere assimilato in base ai requisiti di cui è in possesso. Nessun'altra indennità, all'infuori di quelle per trasferta, missione o disagiata residenza, da corrispondere alle condizioni previste dalle vigenti disposizioni in materia, compete al predetto personale straordinario in aggiunta al suindicato assegno.

Nel caso di licenziamento spetta al personale straordinario una indennità pari alla metà dell'aliquota dell'assegno mensile corrispondente al solo stipendio, per ciascun anno di servizio prestato e frazione di anno superiore ai sei mesi, e, qualora l'assunzione sia avvenuta nel Regno o in altra Colonia, il pagamento delle spese di viaggio per il ritorno alla sede di origine.

Per gli ex combattenti che abbiano prestato un anno di servizio in zona di guerra od abbiano riportato ferite in combattimento, l'indennità di licenziamento è ragguagliata ad una mensilità dell'assegno mensile corrispondente allo stipendio per ciascun anno di servizio prestato o frazione di anno superiore a sei mesi.

La spesa per il personale di altre Amministrazioni dello Stato e straordinario in eccedenza al numero fissato con le norme dell'art. 5 del presente decreto, deve gravare sui bilanci delle colonie, escluso, per quanto riguarda il bilancio della Libia, qualsiasi aumento del contributo dello Stato a pareggio del bilancio medesimo.

Art. 3.

Le disposizioni del presente decreto si applicano alle destinazioni in colonia di personale di altre Amministrazioni ed alle assunzioni di personale a contratto e straordinario effettuate prima della sua entrata in vigore in eccedenza al numero stabilito nei modi previsti dall'art. 5 del R. decreto-legge 26 febbraio 1928, n. 355, con decorrenza dalla data d'imbarco per la colonia, e, per il personale reclutato in colonia, dalla data di assunzione.

Art. 4.

Per provvedere ad eccezionali esigenze degli uffici dell'Amministrazione centrale, il Ministero delle colonie è autorizzato ad assumere tre stenodattilografe, con trattamento economico stabilito di concerto col Ministero delle finanze.

Per le stesse ragioni il Ministero delle colonie è autorizzato a destinare in servizio all'Amministrazione centrale non più di dieci unità del personale straordinario contemplato nel precedente art. 2, assimilate alle categorie seconda, terza e quarta del personale a contratto-tipo delle colonie, con trattamento stabilito di concerto col Ministro per le finanze.

La spesa graverà sui bilanci delle colonie alle quali tali unità sono assegnate.

Art. 5.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge ed il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Il presente decreto entra in vigore alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 12 settembre 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 ottobre 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 365, foglio 86. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 4 ottobre 1935-XIII, n. 1817.

Approvazione dell'Accordo italo-austriaco stipulato, a mezzo di scambio di Note in Roma il 30 settembre 1935, per l'importazione in Italia di ghisa e di acciaio in esenzione da dazio doganale.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 5 e 10 dello Statuto fondamentale del Regno;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di dare esecuzione all'accordo italo-austriaco, stipulato a mezzo di scambio di note il 30 settembre 1935, per l'importazione in Italia di ghisa e di acciaio;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri e per le corporazioni, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo stipulato in Roma il 30 settembre 1935 fra l'Italia e l'Austria, mediante scambio di note, per l'importazione in Italia, in esenzione da dazio doganale, durante il semestre 1° ottobre 1935-30 marzo 1936, di determinati quantitativi di ghisa e di acciaio in blocchi.

Art. 2.

Il presente decreto-legge ha effetto dal 1° ottobre 1935-XIII.
Il presente decreto sarà presentato al Parlamento Nazionale per la sua conversione in legge.
Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge di conversione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 4 ottobre 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 ottobre 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 365, foglio 87. — MANCINI.

Il Capo del Governo
Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri
al Ministro d'Austria in Roma.

Rome, le 30 septembre 1935

Monsieur le Ministre,

En me référant aux dispositions de l'Accord italo-autrichien du 14 mai 1934 et des Accords successifs, qui prévoient pour certains articles autrichiens la concession d'un régime préférentiel à l'importation en Italie, j'ai l'honneur de communiquer à Votre Excellence, à la suite des récentes conversations, que le Gouvernement italien est d'accord à consentir que les produits suivants d'origine et provenance autrichienne soient admis à l'importation en Italie, pendant une période de six mois, à partir du 1er octobre 1935, en exemption du droit de douane, dans les limites des contingents respectivement indiqués:

Fonte . . . . 150.000 quintaux
Acier en blooms . . . . . . 100.000 »

Veuillez agréer, Monsieur le Ministre, les sentiments de ma haute considération.

MUSSOLINI

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

p. *Il Ministro per gli affari esteri*:
SUVICH.

Il Ministro d'Austria in Roma
al Capo del Governo
Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri.

Rome, le 30 septembre 1935.

Monsieur le Chef du Gouvernement,

Par note en date d'aujourd'hui Votre Excellence a bien voulu me communiquer ce qui suit:
« En me référant aux dispositions de l'Accord italo-autrichien du 14 mai 1934 et des Accords successifs, qui prévoient pour certains articles autrichiens la concession d'un régime préférentiel à l'importation en Italie, j'ai l'honneur de communiquer à Votre Excellence, à la suite des récentes conversations, que le Gouvernement italien est d'accord à consentir que les produits suivants d'origine et provenance autrichienne soient admis à l'importation en Italie, pendant une période de six mois, à partir du 1er octobre 1935, en exemption du droit de douane, dans les limites des contingents respectivement indiqués:

Fonte . . . . 150.000 quintaux
Acier en blooms . . . . . . 100.000 quintaux ».

En Vous accusant réception de la note ci dessus, je Vous prie, Monsieur le Chef du Gouvernement, de bien vouloir agréer l'assurance de ma très haute considération.

A. VOLLGRUBER.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

p. *Il Ministro per gli affari esteri*:
SUVICH.

REGIO DECRETO-LEGGE 4 ottobre 1935-XIII, n. 1818.

Liquidazione a stralcio delle quote inesigibili dell'Esattoria di Roma pel quinquennio 1923-1927.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi sulla riscossione delle imposte dirette 17 ottobre 1922, n. 1401, e successive modificazioni;

Vista la legge del 7 giugno 1928, n. 1329;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità e l'urgenza di estendere l'applicazione di detta legge 7 giugno 1928, n. 1329, alla liquidazione della gestione della esattoria di Roma, quinquennio 1923-1927;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze di concerto col Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le disposizioni della legge 7 giugno 1928, n. 1329, concernente norme per la liquidazione delle domande di rimborso a titolo di inesigibilità, delle gestioni esattoriali cessate al 31 dicembre 1922, sono estese alla liquidazione della gestione dell'esattoria di Roma pel quinquennio 1923-1927.

Art. 2.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge, restando autorizzato il Ministro proponente a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 4 ottobre 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 ottobre 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 365, foglio 99. — MANCINI.

REGIO DECRETO 26 luglio 1935-XIII, n. 1819.

Aggiunte all'art. 8 dello statuto della Regia scuola tecnica a indirizzo agrario di Pozzuolo del Friuli.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 31 agosto 1933-XI, n. 1975, che trasforma la scuola pratica di agricoltura di Pozzuolo del Friuli, Ente consorziale autonomo, in Regia scuola tecnica a indirizzo agrario;

Ritenuta l'opportunità di conservare al presidente dell'Opera pia Sabbatini la Presidenza del Consiglio di amministrazione della Scuola predetta, a termini del R. decreto 24 maggio 1925-III, n. 906;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Dopo il comma 1° dell'art. 8 dello statuto approvato con R. decreto 31 agosto 1933-XI, n. 1975, sono aggiunti i due seguenti:

« Il presidente dell'Opera pia Sabbatini è presidente del Consiglio di amministrazione.

« Uno dei rappresentanti del Ministero dell'educazione nazionale ne è il vice presidente ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 26 luglio 1935-XIII

VITTORIO EMANUELE.

DE VECCHI DI VAL CISMON — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 ottobre 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 365, foglio 96. — MANCINI.

REGIO DECRETO 2 agosto 1935-XIII, n. 1820.

Inclusione dell'abitato di Veiano tra quelli da trasferire a cura e spese dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il decreto Luogotenenziale 13 aprile 1919, n. 568;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A norma dell'art. 4 del decreto Luogotenenziale 13 aprile 1919, n. 568, è aggiunto, a tutti gli effetti della legge 9 luglio 1908, n. 445, titolo IV, agli abitati indicati nella tabella *E* allegata alla legge stessa (trasferimento di abitati minacciati da frane) quello di Veiano, in provincia di Viterbo, limitatamente alla parte vecchia dell'abitato stesso, denominata « Borgo ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 2 agosto 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

RAZZA.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 ottobre 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 365, foglio 78. — MANCINI.

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 1049 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Wohlgemuth Giuseppina;

Veduti gli articoli 1 e 2 del Regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Caldaro e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Wohlgemuth Giuseppina di Francesco e Sölva Barbara, nata a Caldaro il 24 febbraio 1907, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Wohlgemuth in « Allegri ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche ai figli Emma ed Agnese.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 13 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3877)

N. 840 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Mairhofer Giovanni;

Veduti gli articoli 1 e 2 del Regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Campo Tures e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Mairhofer Giovanni fu Maria, nato a Riomolino il 5 novembre 1852, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Mairhofer in « Massari ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Hechensleickner Susanna di Susanna ed ai figli Giovanna, Berta, Frida ed ai nipoti Maria di Giovanna, Ester di Giovanna, Giovanni di Berta e Maria Luisa di Berta Mairhofer.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 13 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3878)

N. 1287 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Lanthaler Maria;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di S. Leonardo in Passiria e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Lanthaler Maria fu Giuseppe e di Maria Bacher, nata a S. Leonardo in Passiria il 27 novembre 1912, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Lanthaler in « Lavalle ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla figlia Maria.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 13 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3881)

N. 862 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Holzer Giuseppe;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Monguelfo e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Holzer Giuseppe di Cristiano e fu Winkler Rosa, nato a Monguelfo il 22 marzo 1904, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Holzer in « Dalbosco ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Lucchetta Oliva di Valentino.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 13 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3882)

N. 1269 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Gerstl Edvige;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Merano e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Gerstl Edvige fu Giovanni e Scholler Anna, nata a Laces il 20 ottobre 1902, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Gerstl in « Orzi ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche ai figli Geltrude e Beniamino.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 13 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3883)

N. 1270 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Gutmann Maria;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Merano e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Gutmann Maria fu Giuseppe e Happacher Anna, nata ad Appiano il 21 settembre 1905, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Gutmann in « Bonomi ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche al figlio Gualtiero.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 13 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3884)

N. 998 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Mellauner Luigi;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Marebbe e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Mellauner Luigi fu Giuseppe e Vantsch Caterina, nato a Marebbe il 26 novembre 1886, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Mellauner in « Melani ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Devall Maria fu Giovanni ed ai figli Regina, Luigi, Teresa ed Anna.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 13 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3885)

N. 1294 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Menghin Baldassare;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Lana e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Menghin Baldassare fu Giuseppe e Zöschg Rosa, nato a Lana il 4 maggio 1887, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Menghin in « Menghini ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Holzner Rosa di Anna ed ai figli Giuseppe, Rosa, Luigia, Sigifredo, Alberto, Luigi e Mattia.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 13 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3886)

N. 1503 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Pichler Francesco;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Postal e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Pichler Francesco fu Giovanni e Buchschwenter Rosa, nato a Lagundo il 22 giugno 1905, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Pichler in « Piclèri ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 13 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3887)

N. 1108 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Broll Carlotta vedova Stimpfl;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Laives e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Carlotta Broll ved. Stimpfl di Caterina, nata a S. Orsola di Pergine il 25 giugno 1882, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Broll-Stimpfl in « Brolo ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 13 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3888)

N. 1292 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Wank Anna nata Marth;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del Comune di S. Leonardo in Passiria e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Wank Anna nata Mart fu Giorgio e Prünster Crescenzia, nata a Ritiano il 1° dicembre 1893, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Wank in « Vanchi ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche ai figli Giovanni, Caterina, Giuseppe, Ildegarda, Luigi e Notburga.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 14 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3889)

N. 1409 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Ritsch Teodoro;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del Comune di Curon Venosta e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Ritsch Teodoro fu Giuseppe e Burger Regina, nato a Irisenberg il 10 giugno 1894, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Ritsch in « Ricci ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Zuliani Luigia fu Francesco ed ai figli Teodora, Albino, Paola Federica, Eleonora e Maria Oliva.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 14 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3890)

N. 949 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Reichsigl Giuseppe;

Veduti gli articoli 1 e 2 del Regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Sarentino e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Reichsigl Giuseppe fu Antonio e Gross Filomena, nato a Sarentino il 14 settembre 1879, è accordata la restituzione del cognore in forma italiana da Reichsigl in « Risconi ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Oberhoeller Caterina di Giovanni ed ai figli Carlo, Giuseppe, Sigifredo, Luigi, Maria ed Anna.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 14 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3891)

N. 1012 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Unterweger Uberto;

Veduti gli articoli 1 e 2 del Regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Sarentino e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Unterweger Uberto fu Giovanni e Tutzer Maria, nato a Sarentino l'11 dicembre 1901, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Unterweger in « Sottovia ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Nussbaumer Anna ed ai figli Uberto, Francesco ed Alberto.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 14 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3892)

N. 1295 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor dott. Ciro Moser;

Veduti gli articoli 1 e 2 del Regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Merano e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor dott. Ciro Moser fu Giuseppe e Carlotta Zampedri, nato a Pergine il 10 giugno 1900, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Moser in « Moseri ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 14 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3893)

N. 904 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Agreiter Giovanni;

Veduti gli articoli 1 e 2 del Regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Marebbe e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Agreiter Giovanni fu Pietro e Erlacher Angela, nato a S. Martino in Badia il 20 aprile 1906, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Agreiter in « D'Aiarei ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 14 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3894)

N. 999 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Obertimpfler Giuseppe;

Veduti gli articoli 1 e 2 del Regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che

approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Sarentino e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Obertimpfler Giuseppe fu Mattia e Tschaler Caterina, nato a Sarentino il 16 marzo 1874, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Obertimpfler in « Tofani ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Mair Barbara fu Giovanni ed ai figli Barbara, Uberto, Giuseppe, Luigi, Mattia e Carolina.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 14 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3895)

N. 1126 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Feichter Vincenzo;
Veduti gli articoli 1 e 2 del Regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Valle Aurina e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Feichter Vincenzo di Michele e Grossgasteiger Filomena, nato a Valle Aurina l'8 maggio 1902, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Feichter in « Pini ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Weger Caterina di Giuseppe ed ai figli Antonio, Giacomo, Maria, Rodolfo, Giovanni ed Ermanno.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 14 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3896)

N. 1097 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Ties Clara;
Veduti gli articoli 1 e 2 del Regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Marebbe e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Ties Clara fu Mattia e Costa Notburga, nata a Marebbe il 7 luglio 1904, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Ties in « Tiesi ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche al figlio Giuseppe.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 14 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3897)

N. 1501 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Perathoner Teresa;
Veduti gli articoli 1 e 2 del Regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Selva e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Perathoner Teresa di Domenico e Demetz Cristina, nata a Selva il 21 settembre 1909, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Perathoner in « Pierantoni ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla figlia Maria.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 14 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3898)

N. 1095 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Steiner Carlo;

Veduti gli articoli 1 e 2 del Regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Prato allo Stelvio e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Steiner Carlo fu Federico e Maria Gander, nato a Prato alla Stelvio il 6 maggio 1897, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Steiner in « Dalsasso ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Esch Teresa ed ai figli Carlo, Martina, Antonio e Teresa.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 14 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3899)

N. 785 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Weisensteiner Erna per la di lei figlia Edita;

Veduti gli articoli 1 e 2 del Regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Cornedo Isarco e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signorina Edita Weisensteiner di Erna, nata a Bolzano il 1° dicembre 1934, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Weisensteiner in « Pietrabianca ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 14 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3900)

N. 4238 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Plankensteiner Anna;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Rasun Valdaora e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Plankensteiner Anna fu Pietro e Tschaik Anna, nata a Rasun Valdaora il 16 ottobre 1901, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Plankensteiner in « Dal Sasso ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana enche al figlio Giovanni.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 14 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3901)

N. 1511 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Roat Davide.

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Gargazzone e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Roat Davide fu Davide e Romanel Maria, nato a Gargazzone il 18 febbraio 1901, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Roat in « Rossi ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 14 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3902)

N. 1085 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Piffer Alessandro;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Laives e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Piffer Alessandro di Domenico e Larentis Maria, nato a Aldeno il 2 maggio 1906, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Piffer in « Piffi ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Lamprecht Emilia di Teresa.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 14 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3903)

N. 1044 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Sölva Leo.
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Caldaro e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Sölva Leo fu Pietro e Santer Matilda, nato a Caldaro il 27 maggio 1912, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Sölva in « Silva ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 14 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3904)

N. 991 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Huber Alessandro;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Marebbe e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Huber Alessandro fu Antonio e Gasser Maria, nato a Marebbe il 23 maggio 1902, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Huber in « De Maso ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Craffonara Emma di Luigi ed ai figli: Angela ed Alfonso.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 14 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3905)

N. 1043 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Sinn Monica;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Caldaro e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Sinn Monica fu Giovanni e Sinn Maria, nato a Caldaro il 20 aprile 1887, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Sinn in « Sini ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche ai figli: Anna, Federica, Giovanna, Augusta, Rosa e Giovanni ed alla nipote Federica di Sinn Federica.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 14 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3906)

N. 1250 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Andres Anna;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Merano e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Andres Anna di Francesco e Geiser Amalia, nata a Lana il 10 giugno 1912, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Andres in « Andrei ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche ai figli: Iolanda e Francesco.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 14 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3907)

N. 1033 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Grutsch Enrico;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Caldaro e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Grutsch Enrico di Giorgio e Schöpf Sabina, nato a Prato allo Stelvio il 28 settembre 1906, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Grutsch in « Grucci ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Redolfi Anna di Giuseppe ed ai figli: Enrichetta e Teodora.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 14 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3908)

N. 1000 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Paulmichl Carolina;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Prato allo Stelvio e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Paulmichl Carolina fu Francesco e Grutsch Crescenzia, nata a Prato allo Stelvio il 1° agosto 1866, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Paulmichl in « Micheli ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 14 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3909)

N. 1027 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Rindler Maria;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Marebbe e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Rindler Maria di Isidoro e Rives Rosa, nata a Marebbe il 16 giugno 1911, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Rindler in « Costalta ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla figlia Carla.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 14 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3910)

N. 979 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Ortler Antonio;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Prato allo Stelvio e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Ortler Antonio fu Alberto e fu Schäffer Giustina, nato a Prato allo Stelvio il 17 gennaio 1900, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Ortler in « Ortelio ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Platzer Maria di Amedeo.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 14 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3911)

N. 1512 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Rinner Giovanni;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Merano e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Rinner Giovanni fu Giovanni e di Rosa Kuen, nato a Merano il 6 agosto 1888, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Rinner in « Rinneri ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Thurner Maria di Antonio ed al figlio Giovanni.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 14 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3912)

N. 1130 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Meran Rosa,

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Laives e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Meran Rosa nata Sparber fu Giovanni e fu Leitner Anna, nato a Bolzano il 2 maggio 1888, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Meran in « Merani ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche ai figli Zita, Rodolfo, Clara, Anna e Rosa.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 14 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3913)

N. 1042 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Perlot Roberto;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Vadena e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Perlot Roberto di Massimo e Nardon Orsola, nato a Salorno il 10 luglio 1898, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Perlot in « Perlotti ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Pompermaier Anna di Roberto ed ai figli Gino e Maria.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 16 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3914)

N. 986 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Ellemunter Federico,
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Marebbe e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Ellemunter Federico fu Luigi e Costa Maria, nato a Marebbe l'8 settembre 1908, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Ellemunter in « Ellimonte ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 16 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3915)

N. 986 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Ebensperger Antonio;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che a predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Prato allo Stelvio e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Ebensperger Antonio di Giuseppe e Guntsch Marianna, nato a Prato allo Stelvio il 28 novembre 1896, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Ebensperger in « Montepiano ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Lechner Giuseppina di Giuseppe ed ai figli Luigi, Ermanno, Uberto, Ervino, Egone e Dorotea.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 16 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3916)

N. 1065 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Gruber Antonio;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Meltina e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Gruber Antonio fu Antonio e Werner Regina, nato a Meltina il 19 aprile 1888, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Gruber in « Dallafossa ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Kunz Maria di Giovanni ed ai figli Maria, Frida, Giuseppina, Anna ed Augusto.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 16 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3817)

N. 1131 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Ninz Luigi;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Laives e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Ninz Luigi fu Albino e di Anna Baldo, nato a Garniga il 5 maggio 1908, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Ninz in « Ninzi ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Pisetta Adelina.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 16 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3918)

N. 1035 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Huber Giacomo;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Marebbe e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Huber Giacomo fu Giacomo e Costisella Teresa, nato a Marebbe l'8 luglio 1907, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Huber in « Masi ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 16 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3919)

N. 594 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Mairamhof Cecilia;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Terento e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Mairamhof Cecilia di Giuseppe e Sieder Luigia, nata a Innsbruck il 21 agosto 1906, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Mairamhof in « Dalmaso ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche al figlio Francesco.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 16 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3920)

N. 1128 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana dalla signora Niederwanger Maria,
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Gais e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Niederwanger Maria di Luigi e Hofer Anna, nata a Gais il 2 febbraio 1914, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Niederwanger in « Dalla Vanga ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla figlia Lidia.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 16 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3921)

N. 1291 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Mitteregger Agata;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di S. Leonardo in Passiria e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Mitteregger Agata di Anna, nata a S. Leonardo in Passiria il 18 gennaio 1904, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Mitteregger in « Tracolle ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla figlia Anna.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 16 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3922)

N. 1304 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Planer Maria nata Perathoner;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Castelrotto e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Planer Maria nata Perathoner fu Pietro e Anna Schmalzl, nata a Laion il 28 giugno 1854, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Planer in « Piano ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 16 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3923)

N. 1282 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Kofler Maria;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Lana e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Kofler Maria di Antonio e Langes Giuseppina, nata a Lana l'11 giugno 1910, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Kofler in « Covi ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche al figlio Luigi.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 16 giugno 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3924)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 223.

Media dei cambi e dei titoli
del 23 ottobre 1935-XIII

Stati Uniti America (Dollaro)	12, 34
Inghilterra (Sterlina)	60, 55
Francia (Franco)	81, 35
Svizzera (Franco)	400, 75
Argentina (Peso carta)	3, 35
Belgio (Belga)	2, 0775
Canadà (Dollaro)	12, 16
Cecoslovacchia (Corona)	51, 15
Danimarca (Corona)	2, 705
Germania (Reichsmark)	4, 9358
Grecia (Dracma)	11, 60
Norvegia (Corona)	3, 0021
Olanda (Fiorino)	8, 3264
Polonia (Zloty)	232, 50
Spagna (Peseta)	168, 75
Svezia (Corona)	3, 0793
Rendita 3,50 % (1906)	68, 625
Id. 3,50 % (1902)	68, 125
Id. 3 % lordo	50, 025
Prestito redimibile 3,50 % - 1934	66, 275
Obbligazioni Venezie 3,50 %	78, 35
Buoni novennali 5 % Scadenza 1940	93, 25
Id. Id. 5 % Id. 1941	94, 40
Id. Id. 4 % Id. 15 febbraio 1943	80, 225
Id. Id. 4 % Id. 15 dicembre 1943	80, 95

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione del Consorzio irriguo « Roggia Pernati » in provincia di Novara.

Con R. decreto 12 settembre 1935, n. 3299, registrato alla Corte dei conti il 1° ottobre successivo, al registro n. 25, foglio n. 383, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, è stato costituito ai sensi del R. decreto 13 febbraio 1933, n. 215, il Consorzio irriguo « Roggia Pernati » con sede nel comune di Momo, in provincia di Novara.

La proposta di costituzione del Consorzio, che ha un comprensorio di ettari 44.45.24, fu deliberata nell'assemblea generale dei proprietari interessati, tenuta in Momo il 4 febbraio 1934.

(4512)

Delimitazione del comprensorio di bonifica di Vada e Collemezzano in provincia di Livorno.

Con R. decreto 17 agosto 1935, è stato delimitato il comprensorio del Consorzio di bonifica di Vada e Collemezzano, in provincia di Livorno.

(4513)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*.

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.